

PREMESSA

Questo libro non è soltanto una storia della teologia, ma ne è anche una breve storia. La migliore (ma non l'unica eccellente) enciclopedia teologica di cui disponiamo, la *Theologische Realenzyklopädie*, consta di trentasei grossi volumi, e ci si rende conto che una storia un po' completa della teologia sarebbe della stessa mole. A favore di una storia breve, c'è comunque molto da dire. Il fatto che sia maneggevole non ne fa *ipso facto* l'oggetto malfamato che è conosciuto sotto il nome di "manuale". Ne fa, in compenso, due cose. Da una parte, una introduzione che permetterà ai lettori più coraggiosi di procedere oltre, verso le fonti e verso gli strumenti di lavoro di maggiore portata. Dall'altra, un *compendium* che permetterà ai meno coraggiosi (o a coloro che ne hanno meno bisogno) di gettare, su venti secoli di storia intellettuale, uno sguardo rapido ma, speriamo, tale da non ingannarli. La scienza obbliga: il lettore dispone di bibliografie che gli permettono di continuare a leggere se lo desidera; esse non sono decorative e includono, in francese come in altre lingue, il meglio di quanto gli autori conoscono. Inutile dirlo, queste bibliografie nascondono mille e mille riconoscimenti: gli autori sono stati lettori, per cui riconosciamo i numerosi debiti – ma non tutti i nostri debiti: sarebbe stato necessario allungare smisuratamente le nostre liste...

Si noterà che noi qui parliamo semplicemente di "teologia" per designare quella che l'inglese, per esempio, chiamerebbe "teologia cristiana". C'è un buon motivo per fare questo. La lingua inglese parla di *Jewish Theology*, ma sarebbe strano per noi fare menzione di una "teologia giudaica" – anche se accade di tollerare una "teologia musulmana". In breve, il titolo di quest'opera e il rapporto del titolo con il contenuto si piegano con tutta semplicità allo stato attuale (e certamente variabile) dell'insieme dei nostri concetti o, più modestamente, delle nostre lingue.

Marie-Béatrice Mesnet ha consacrato le sue ultime forze alla revisione delle prime pagine del capitolo IV. Tutto il resto dell'opera è stato rivisto da Marie-Louise Auger. All'una e all'altra, tutta la nostra riconoscenza.

Quanto al direttore di edizione, egli non mentirà dicendo che questo lavoro non gli ha procurato altro che soddisfazioni. Comunque, gliene ha procurate parecchie. Rimane infine da ringraziare il lettore. Due anni fa, un amico il cui bel libro, intitolato sobriamente *Dio*, era stato venduto in duemila esemplari, mi scriveva dicendomi che c'erano ancora duemila spagnoli che si interessavano di Dio. Chi acquisterà o ha già acquistato la presente opera, forse non si interessa che della teologia. Ma questo non è poi un gran male.

Jean-Yves Lacoste